



CSA
REGIONI AUTONOMIE LOCALI
DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE
V. PALAZZO DI CITTA' 20 - 10122 TORINO
Fax. 011.4364260 - 011.01123380 - Cell.3332112710 Cell. 3356804129

Orgogliosi di Otello Celletti

Caro, ma non poi tanto, signor Mattia Feltri scrittore sulla Stampa.

Ho letto il suo articolo "Italiani contro i vigili, il solito film" e vorrei poter replicare sapendo da subito che non verrò mai pubblicato.

In riferimento ai noti fatti mi permetta di farle qualche appunto. Lei li descrive partendo dall'assioma che quanto raccontato dall'avvocato sia la verità assodata, una sentenza di cassazione. Non Le sorge il dubbio che già il fatto di aver tralasciato di raccontare come trasportava il proprio figlioletto sullo scooter possa essere sintomo che qualche cosa nel racconto sia stato omesso? No Lei è "giornalista" e ha sicuramente verificato le fonti prima di scrivere il suo pezzo o Lei dalla sua poltroncina si è limitato alla lettura dei fatti descritti dall'autore su facebook e stop?

I fatti sono andati molto diversamente, ma per lavoro noi non scriviamo su giornali o su facebook comunichiamo con atti che saranno a disposizione dell'Autorità competente che speriamo sia chiamata a giudicare. Se per caso se lo fosse dimenticato viviamo, spero, ancora in un paese civile dove il diritto, che l'avvocato dovrebbe ben conoscere, non lo si misura in like o condivisioni virtuali ma nei principi che sin dal diritto romano in poi sono il fondamento del vivere civile.

Ma lei pare non conoscerli, infatti nella sua ricostruzione descrive il collega che contesta la non omologazione del casco "non il campione del mondo del garbo". Come fa ad affermarlo? Era presente? Forse dormiva durante le lezioni di giornalismo, quello vero intendo? Tralascia volutamente gli "amici" dell'avvocato che scrivono commenti che vanno oltre gli insulti che uno scaricatore di porto, e mi scuso con tali lavoratori, arrossirebbe. Si va da chi si offre con 300 euro di gambizzarli e con 500 di ammazzarli, chi con capacità da pornodivo si "scoperebbe" le loro mogli, chi li aspetterebbe sotto casa per menarli con una mazza, poi elenchi di animali, elenchi di parti anatomiche maschili e amenità del genere contro tutta la categoria. E questo solo nel post del signor avvocato. Se poi fa il calcolo di 4000 condivisioni e in ogni condivisione 20 (e mi tengo molto ma molto basso) post che si configurano come reato di diffamazione, oltraggio e minacce, il risultato è che ci sono 80.000 "bravi cittadini" no ultras, skinheads, babygang o squatters, ma cittadini i cui profili visionati li ritraggono con famiglia, con post di papa Francesco, adorano i cani, hanno un lavoro, si indignano per i femminicidi, l'immancabile foto dei gattini, ecc., che si trasformano in giustizieri di una intera categoria di lavoratori. Un dagli all'autore di Manzoniana memoria.

Per lei questa non è una notizia? Non la colpisce? Eppure voi scrittori di giornali ci avete propinato la maestra che urlava: "dovete morire!!" contro la polizia in tutte le salse e poi se invece 80.000 bravi cittadini minacciano gli appartenenti alla polizia locale va tutto bene?

Ma lei va oltre, schiva la notizia, e strizza l'occhio a tutti i Napalm51, perché secondo Lei "i vigili continuano a fare i vigili al modo di Alberto Sordi, un fessacchiotto che appena indossata la divisa si sentì autorizzato a tutto" che tradotto nei post è "non sanno fare un c zzo e sono arroganti appena mettono la divisa". Ma le ricordo e le consiglio di rivederlo il film in cui Alberto Sordi, Otello Celletti, da scansafatiche, dopo aver indossato la divisa diventa una persona retta, un lavoratore ligio al dovere ed inflessibile, arrivando a denunciare il Sindaco per eccesso di velocità, al tempo penale, reo inoltre di aver rubato i regali per i bambini alluvionati per farne dono alla sua amante. In tribunale per poterlo zittire gli distruggono l'onorabilità della sorella, del padre, fino ad arrivare a piegarlo solo quando gli toccano la compagna convivente, all'epoca uno scandalo. Quindi non mi offende se mi paragona a lui anzi mi onora e onora la categoria di cui faccio parte. Per finire visto che le piacciono i paragoni cinematografici per l'avvocato consiglio l'avvocato del diavolo in special modo la scena finale dove il diavolo, nelle vesti di un giornalista, nel solleticare la sua smania di successo lo invita a farsi intervistare magari in uno show e conclude "vanità, decisamente il mio peccato preferito!". Per lei le consiglio Sbatti il mostro in prima pagina dove si potrà specchiare in Gian Maria Volonte che da lezioni di giornalismo al suo cronista, cosa che vedo è in grado di fare magnificamente visto il tono del suo articolo.

La ringraziano del suo fare giornalismo così garbato anche tutti i miei colleghi morti in servizio e sono tanti, tra cui Roberto Bussi di cui il 30 marzo c.a. si celebra il trentennale della sua morte avvenuta mentre serviva questa città La ringraziano anche i 3 colleghi che solo la scorsa settimana sono andati in infortunio: uno investito da un'auto che si è data alla fuga, ma lui non ha sparato colpendo due donne di passaggio come i carabinieri a Roma (pensi che bell'articolone e quanti post sui vigili che ammazzano la povera gente, peccato!), uno morsicato durante un controllo su un bus, e una collega con 40 giorni di prognosi per un calcio alla mano con relativa frattura, rea di aver elevato una violazione per doppia fila. Sia bravo signor Feltri aspetti ancora un poco e magari qualcuno di noi ci lascerà la vita. Ma non sarà stato lei o il signor avvocato ad armare la mano, voi avrete sicuramente la coscienza a posto. Non sarà colpa vostra, sarà colpa della società. E poi lei potrà citare così un altro bel film... il giustiziere della notte.

Dorma tranquillo, il premio pulitzer quest'anno non lo vince!